



ISTITUTO COMPRENSIVO BEINASCO GRAMSCI

Via Mirafiori, 25 – 10092 BEINASCO (TO)

Tel. 011 349.05.61 - Fax 011 391.45.63

e-mail: TOIC89600T@istruzione.it <http://www.beinascogramsci.edu.it>

PROCEDURA PEDICULOSI

Si invitano le famiglie a prendere visione del documento [Prevenzione pediculosi nelle scuole - Regione Piemonte](#).

[Allegato A](#) [Allegato B](#) [Allegato C](#) [Allegato D](#)

IN CASO DI ACCERTAMENTO DI PEDICULOSI

Quando si accertano casi di pediculosi i docenti distribuiscono ai genitori della classe, se trattasi di alunno di Scuola Primaria o Secondaria, o ai genitori del plesso, se trattasi di bambino di Scuola dell'Infanzia, l'avviso che si è accertato un caso di pediculosi ([Allegato A](#)) e l'invito a controllare con attenzione i propri figli. Di ciò informano i Responsabili di plesso.

Se riscontrata la presenza del parassita, le famiglie sono tenute a effettuare il trattamento per l'eliminazione del pidocchio, del quale occorre fornire autocertificazione o certificazione medica utilizzando l'[Allegato D](#).

COMPORAMENTI DA ADOTTARE CON LE FAMIGLIE DEI BAMBINI COINVOLTI

Azioni routinarie

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), di numerose lendini e/o del parassita sulla testa del bambino, segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico (art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518), il quale invia ai genitori del bambino

- una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato A)
- modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato D)

b. Azioni straordinarie

Fanno seguito alla segnalazione di due o più casi in una classe (focolaio epidemico) e si differenziano in tre livelli di intervento.

1° livello – Alla segnalazione di due o più casi nell'ambito di una classe, proveniente dal genitore, dall'insegnante o dal ASL (qualora quest'ultimo riceva la segnalazione dal medico curante) il Dirigente Scolastico spedisce ai genitori dei bambini con infestazione

- una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione di riammissione (Allegato A)
- modello per l'autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione (Allegato D)
- una lettera standard contenente alcune informazioni di base (Allegato B);

2° livello - Qualora, nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di 1° livello, siano segnalate nella stessa classe due o più reinfestazioni, la Scuola informa l'ASL che predispose una nota informativa per i genitori sulla situazione epidemica in corso e che ribadisce le misure che ogni famiglia deve adottare. Quale azione aggiuntiva, in accordo con l'ASL, il Dirigente Scolastico può decidere di adottare lo strumento denominato "Diario del pidocchio" (Allegato C): si tratta di una scheda sulla quale i genitori annotano l'avvenuto controllo settimanale effettuato in base alle modalità esplicitate nella scheda informativa dell'ASL, nonché i prodotti usati per il trattamento e le date della loro applicazione. Se il bambino risulta positivo al controllo e viene regolarmente trattato, la dichiarazione dell'avvenuto trattamento sul Diario del pidocchio funge da autocertificazione dell'avvenuto trattamento in base alla Direttiva della Regione Piemonte del 1.6.2000, e pertanto sufficiente ai fini della riammissione a scuola. L'adozione del Diario del pidocchio è preceduta dall'attività educativa e informativa dell'ASL, diretta in via prioritaria ai rappresentanti dei genitori (che provvedono a trasmettere le informazioni alle famiglie) e agli insegnanti. L'insegnante controlla settimanalmente il Diario del pidocchio e segnala al dirigente scolastico gli alunni i cui genitori abbiano omesso la sua compilazione; in tali casi il dirigente provvederà a convocare i genitori per un colloquio informativo, finalizzato alla loro responsabilizzazione.

3° livello - Si configura un terzo livello qualora, nonostante siano state poste in essere le azioni previste dai primi due livelli d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei 2 mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti previsti nel 2° livello. In questa evenienza il Dirigente Scolastico informa l'ASL, che procede all'identificazione delle possibili criticità (errori nelle modalità del trattamento, utilizzo di prodotti inefficaci, mancato controllo da parte dei genitori o altro). A tal fine, si evidenzia che l'eventuale precedente adozione delle schede del Diario del Pidocchio, compilate dai genitori della classe interessata, rende disponibili dati utili per la migliore valutazione delle criticità. Nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi od ostruzionistici da parte dei genitori, che possono concretizzarsi nella mancata compilazione del diario o nell'utilizzo di prodotti inefficaci o nella negazione del problema anche in presenza di segni evidenti di infestazione, il dirigente scolastico, in accordo con l'ASL, ha facoltà di richiedere un certificato del medico curante per la riammissione in collettività. Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, il dirigente scolastico effettua una segnalazione al Servizio Socio-Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Beinasco, 26 novembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe BRUNO